



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

N.ro_ 442/2023 T.

ADOZIONE DI UN DATA BASE AGGIUNTIVO (AGI - PLUS) PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE (ATTIVE E PASSIVE)

Il Procuratore della Repubblica,

visto il programma organizzativo ed in particolare le disposizioni inerenti l'Ufficio per la trattazione di richieste di cooperazione internazionale passiva, d'ora in poi chiamato "*Ufficio Cooperazione Internazionale*";

constatata l'insufficienza dell'attuale Sistema Informatico Ministeriale "AGI" che supporta la gestione amministrativa delle informazioni e delle procedure trattate dall'Ufficio, atteso che il suddetto applicativo ministeriale non è idoneo ai fini statistici e non risponde alle esigenze operative scaturenti dai nuovi assetti normativi di cui al riformato del libro XI del c.p.p., oltre che alle possibilità operative offerte dal quadro sovranazionale unionale, anche nelle relazioni con organismi internazionali di cooperazione (Eurojust, Europol, Interpol etc...), oltre che con le autorità straniere.

Esso, infatti, non consente:

- a. a chi svolge attività di coordinamento e supervisione, un monitoraggio delle richieste di assistenza giudiziaria sia passive che attive;
- b. rende difficoltoso un **monitoraggio** immediato delle richieste di assistenza giudiziaria pervenute (passive) o inviate (attive) a paesi esteri, con conseguenti ricadute sull'operatività;
- c. non consente ai magistrati assegnatari delle singole procedure di avere un **quadro completo** delle richieste di assistenza giudiziarie formulate da paesi esteri (passive) o dall'Italia verso altri paesi (attive);
- d. è **mancante di dati fondamentali** per consentire di avere un quadro completo di tutte le AGI richieste da autorità estere o dalla Procura di Firenze;

Rilevato

che è necessario imprimere una maggiore efficacia al settore della cooperazione internazionale di questa Procura, anche prendendo in considerazione buone prassi sviluppate presso altri Uffici giudiziari, come nel caso della base dati sviluppata dalla Procura di Roma, con la collaborazione di personale della PG e a titolo gratuito, finalizzata a **migliorare significativamente l'operatività di questo settore internazionale**. Si tratta, in particolare, di un sistema di base dati creato con il software "Access", componente del pacchetto Microsoft in uso a tutti gli istituti giudiziari italiani. Essa consente di gestire i dati e mantenerli organizzati, cercarli facilmente, renderli disponibili a più utenti simultaneamente, assemblare dati statistici e tanto altro in modo "user friendly".

Rilevato

che il nuovo data base, che si denomina convenzionalmente **AGI plus**, consente di **innalzare l'operatività e l'efficienza nella trattazione delle richieste di assistenza già oggetto di registrazione AGI-MP**. Esso, infatti, permette di conservare traccia, in modo razionale ed ordinato, di ogni procedura, risaltando le informazioni su tutti gli attori coinvolti, in ogni singola fase, mediante:

- a. una **standardizzazione dei dati raccolti** in una **unica maschera**;
- b. il **collegamento a fascicoli digitali**, con la **dematerializzazione delle attività che permetteranno procedure operative e di consultazione assai più funzionali ed adeguate**;
- c. l'assemblaggio – *quasi automatico* – di dati **statistici**, con un conseguente **miglioramento operativo e gestionale delle risorse umane e, conseguentemente, finanziarie**.

Inoltre, tale nuovo applicativo permette di fare accertamenti preliminari mediante il collegamento ipertestuale a *open sources*. I numerosi collegamenti sono accessibili tramite un semplice *click* dalla maschera del DB-AGI *plus*. A titolo esemplificativo, esso permette l'accesso:

- al portale con cui accertare a quale filiale bancaria è associato un IBAN (*fondamentale per stabilirne la giurisdizione*);
- al sito European Judicial Network-EJN ove sono disponibili innumerevoli *format (OEI-All.A,B,C., accordi JIT, ec.)* e riferimenti legislativi quali fonti primarie per la cooperazione internazionale;
- al sito dell'Agenzia delle Entrate per determinare quale Ufficio territoriale dovrà essere contattato e a quali PEC;
- ad un sito che permette di calcolare il codice fiscale;
- all'OMI dell'Agenzia delle entrate per la stima dei valori degli immobili per i quali se ne richiede il sequestro o la confisca.

Considerato

che il suddetto programma si compone anche di una parte relativa **alle procedure cd. attive**, ossia riguardante le richieste di cooperazione giudiziaria (ordine di indagine europee, squadre investigative comuni, rogatorie internazionali etc), emesse da questa Procura della Repubblica verso autorità straniere e che l'acquisizione dei dati di tali procedure attive consente di agevolare la funzione di coordinamento delle indagini relativi a fatti reato collegati;

Rilevato

che pertanto, ai fini della piena implementazione di tale programma, è necessaria la collaborazione di tutti i magistrati dell'Ufficio nella misura in cui vengono emesse richieste di collaborazione rivolte ad autorità straniere nonché mandati di arresto europeo di tipo esecutivo, ovvero si coordina la fase esecutiva di mandati d'arresto processuali emessi dal GIP;

Rilevato

che, come confermato per le vie brevi dal Magistrato RID dr. Luigi Boccia, l'adozione di tale applicativo non pone problemi di compatibilità con le vigenti policy del Ministero della Giustizia in quanto esso sviluppa un programma *access* che rientra nel pacchetto Microsoft dato in dotazione agli Uffici Giudiziari, inoltre l'utilizzo di tale sistema applicativo dovrà procedere di pari passo con la piena implementazione del sistema ministeriale AGI;

Considerato

che per l'installazione di tale applicativo gestionale questo Procuratore della Repubblica si è avvalso della collaborazione del Luogotenente CC. M. Varanese, che ha svolto la propria opera a titolo gratuito, nel quadro della collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e previa autorizzazione del capo di stato Maggiore Gen. C.A. Mario Cinque;

Rilevato

che dopo la sua installazione si sono svolte sedute per la illustrazione (briefing) a cui hanno preso parte i magistrati interessati ed il personale amministrativo presente, che ha manifestato gradimento e che per trarre immediati benefici dall'implementazione del nuovo applicativo è necessario caricare i dati relativi alle procedure di cooperazione passiva trattate dall'Ufficio per tutto il 2023;

Considerato

che l'ufficio di cooperazione internazionale è attualmente composto per la sua componente magistrale dalla dr.ssa Beatrice Giunti e dal dr. Sandro Cutrignelli, nonché dalla dr.ssa Christine Fumia Von Borries con il coordinamento del procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli, mentre per la componente amministrativa esso è incardinato nell'Ufficio Esecuzioni Penali diretto dalla dr.ssa Marcella Andreacchi;

Rilevato

che alla luce della adozione del nuovo applicativo, delle sinergie operative e delle implicazioni che esso determinerà, è necessario procedere alla riorganizzazione anche del flusso di lavoro amministrativo e della distribuzione delle relative incombenze, mediante la individuazione di personale che assicuri costante disponibilità per il servizio e la tempestiva interazione con i magistrati che compongono l'Ufficio, oltre che con la polizia giudiziaria delegata per le indagini;

Dispone

- adottarsi per la gestione amministrativa delle procedure di cooperazione internazionale passiva ed attiva della procura della Repubblica di Firenze anche il data base **AGI plus** installato sopra descritto, in aggiunta alla piena implementazione del sistema ministeriale AGI;
- che copia delle richieste di cooperazione attiva, incluse le proposte di costituzioni di squadre investigative comuni e degli scambi informativi con le autorità straniere siano inviate al Procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli per il visto di competenza e per la successiva trasmissione alla unità operativa amministrativa che si occuperà della registrazione dei dati anche nel nuovo sistema applicativo;
- la dr.ssa Marcella Andreacchi, quale Direttrice dell'Ufficio esecuzioni Penali, predisponga apposita proposta di organizzazione amministrativa del servizio da sottoporre a questo Procuratore della Repubblica nel termine di giorni 15, ai fini della riorganizzazione del servizio;
- copia del presente sia inviato:
 - ai Magistrati del Servizio cooperazione internazionale in premessa indicati ed al Procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli;
 - Ai Procuratori Aggiunti dr. Luca Turco e dr. Gabriele Mazzotta;
 - A tutti gli altri Magistrati dell'Ufficio;
 - Al dr. Luigi Boccia quale Magistrato RID e al Capo Dipartimento per la transizione digitale del Ministero della Giustizia;
 - Al Direttore Ufficio Esecuzione penale e, per opportuna conoscenza, a tutti i Direttori dei servizi amministrativi.
 - Al Consiglio Giudiziario, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze ed al Consiglio Superiore della Magistratura, per opportuna conoscenza.

Firenze 24/10/2023

Il Procuratore della Repubblica

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Filippo Spiezia

